

# Il Brt dimezza i bus e raddoppia le attese

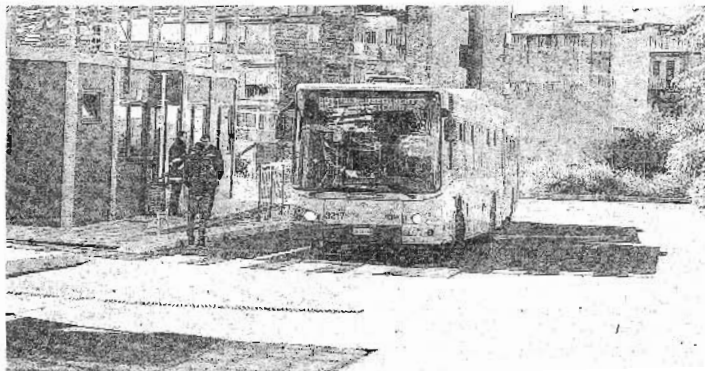
## In strada anche i veicoli più vetusti, disagi pure a San Giovanni Galermo

GIUSEPPE BONACCORSI

Da una frequenza con relativa attesa di sette minuti tra una corsa e l'altra a una media di un quarto d'ora circa. Il Brt Due Obelisci-Piazza Salsicoro, una delle linee Amt più redditizie e puntuali della città, da più di una settimana sta facendo i conti con una riduzione di mezzi che servono la linea veloce, causata da fattori concatenati che hanno interessato l'azienda nelle ultime settimane. Per evitare di dover sospendere anche più di una linea il management ha deciso di rivedere temporaneamente il numero dei mezzi impegnati su tutte le corse.

Il maltempo delle ultime settimane che ha interessato l'autorimessa, con autobus finiti in un pantano e il rafforzamento delle linee per la fiera dei Morni e il cimitero di questi ultimi giorni (richiesto all'Amt espressamente dal Comune) hanno reso necessaria una revisione del servizio che, giocoforza, avrebbe però intaccato anche la linea veloce che sarebbe diventata un po' meno veloce. Secondo le indiscrezioni che arrivano da ambienti Amt, il Brt negli ultimi giorni è stato servito con 4-5 mezzi a fronte degli otto che tradizionalmente hanno sempre servito la linea sin dalla sua inaugurazione avvenuta quando in canca c'era la precedente amministrazione. Riduzione di mezzi anche in altre linee come la 449 che serve San Giovanni Galermo, dove sino a ieri ha garantito il servizio un autobus a fronte dei tre usuali.

I mezzi fermi per guasti sarebbero all'incirca una ventina e questo avrebbe



Il Brt in partenza dal capolinea del parcheggio Due Obelisci. Da oltre una settimana il servizio ha registrato l'aumento dell'attesa alle fermate, e dunque una diminuzione dell'efficienza, a causa della riduzione del bus utilizzati. Sull'Amt pesa tra l'altro il credito di oltre 30 milioni ancora non incassato dalla Regione

creato problemi anche agli autisti, alcuni rimasti in sede in attesa di un bus disponibile, ma l'azienda che proprio qualche giorno fa ha approvato nell'assemblea dei soci il nuovo piano di razionalizzazione, non sarebbe al momento nelle condizioni di poter acquistare nuovi mezzi ed è costretta a mandare in strada bus che hanno superato anche i 15 anni di anzianità.

Il problema serissimo che sta investendo la società è direttamente collegato ai pesanti ritardi della Regione nel pagamento dei contributi per i chilometri che Palermo ha fermi da mesi e mesi. Tra l'altro nell'ultima finanziaria i fondi destinati al trasporto locale sarebbero stati ulteriormente ridotti. Sembra che allo stato attuale, secondo dati che provengono dalla società trasporti, la Regione debba al-

l'Amt qualcosa come oltre 30 milioni, una cifra che difficilmente verrà incassata. Per questo nelle ultime settimane la direzione e la presidenza dell'Amt, che al momento raggono l'azienda grazie al contributo comunale, hanno deciso di adottare nuove iniziative volte a una revisione del servizio attraverso un azzeramento totale dello straordinario pagato ogni anno ai lavoratori e al taglio delle corse mattutine e serali in cui gli autobus viaggiano vuoti.

Il via libera al nuovo assetto delle corse è stato deliberato nell'ultima assemblea dei soci nel corso della quale è stato fatto il punto anche sulle iniziative per incrementare il numero di biglietti venduti. I dati non sono ancora ufficiali, ma il progetto di unilizio delle guardie giurate sui bus,

contestato, però da alcuni consiglieri comunali per il costo dell'operazione, avrebbe consentito ai controllori di incrementare il numero di biglietti venduti di oltre il 20%, dato che se dovesse essere confermato nel tempo porterebbe in un anno a un incremento degli introiti di oltre 900mila euro. Un altro aumento per le casse della società trasporti non ancora quantificato sarebbe arrivato dall'aumento degli abbonamenti per gli studenti dopo l'avvio del piano «anti portoghesi».

Nelle prossime settimane i responsabili della società comunicheranno quali corse serali e mattutine verranno tagliate per ridurre i costi e trasferire gli automezzi sulle linee più affollate. Per quanto riguarda il Brt la carenza di mezzi dovrebbe essere eliminata in poco tempo. Almeno si spera...